



Automobile Club Prato

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI.....	18
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	22
2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	23
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	25
2.4 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	26
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.7 DEBITI.....	29
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	39
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	40
3.1.6 IMPOSTE.....	40
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	40
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	42
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	42
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	43
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	43
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	43
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	43
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	44
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Prato fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Prato deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 133 del 14/12/2016.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Prato non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Prato per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 139.737

totale attività = € 2.514.731

totale passività = € 2.920.896

patrimonio netto = - € 406.165

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Migliorie su beni di terzi	8,33%	8,33%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pub						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. c						
acquisto software	3.956	3.956	0	0	0	0
Totale voce	3.956	3.956	0	0	0	0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed accont						
Totale voce						
07 Altre						
migliorie su beni materiali di terzi	15.071	7.440	7.631	0	1.089	6.541
Totale voce	15.071	7.440	7.631	0	1.089	6.541
Totale	19.026	11.396	7.631	0	1.089	6.541

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Mobili e arredi	12%	12%
Macchine elettroniche	20%	20%
Impianti	12%	12%
Macchine elettriche	15%	15%
Insegne	12%	12%
Immobili	3%	3%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Cessioni	rettifiche costo	rettifiche fondo	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:									
immobili	2.016.732	549.804	1.466.928	0	0	0	0	60.502	1.406.426
rivalutazione immobili	500.000		500.000			0			500.000
terreni	340.862		340.862			0			340.862
Totale voce	2.857.593	549.804	2.307.789	0	0	0	0	60.502	2.247.287
02 Impianti e macchinari:									
impianti	50.434	48.747	1.687	0	0	0	0	475	1.212
Totale voce	50.434	48.747	1.687	0	0	0	0	475	1.212
03 Attrezzature industriali e commercia									
Totale voce									
04 Altri beni:									
mobili d'ufficio	193.398	185.622	7.776	0	0	0	0	7.573	203
macchine elettriche ed elettroniche	16.468	12.882	3.586	967	0	0	0	1.253	3.300
arredamenti d'ufficio	0	0	0	0		0			0
insegne	30.040	28.734	1.306			0	0	1.015	291
Totale voce	239.906	227.238	12.668	967	0	0	0	9.841	3.794
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti									
Totale voce									
Totale	3.147.933	825.789	2.322.144	967	0	0	0	70.818	2.252.293

Gli acquisti registrati come macchine elettriche ed elettroniche sono relative all'acquisto di un nuovo server.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Svalutazioni	Acquisizioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
ACICLUBPRATO SRL	10.000,00	0,00	10.000,00			10.000,00
Totale voce	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
b. imprese collegate:						
Totale voce						
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	sede legale	capitale sociale	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	% di possesso	Frazione del Patrimonio netto	valore bilancio	differenza
ACICLUBPRATO SRL	Via Ferrucci,	10.000,00	34.288,62	10.705,39	100,00	34.288,62	10.000,00	24.288,62

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
03 Altri titoli - Depositi a cauzione	1.500			0	0		1.500
Totale voce	1.500			0	0		1.500
Totale	1.500			0	0		1.500

I depositi cauzionali si riferiscono ai contratti relativi alle utenze dell'AC Prato.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	2.530	0	2.530	0
Totale voce	2.530	0	2.530	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	2.530	0	2.530	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Sval.ni	Incrementi	Decrementi	Sval.ni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	128.048		598.923	609.250		117.721
Totale voce	128.048		598.923	609.250	0	117.721
02 verso imprese controllate: finanziamenti verso società controllate						0
Totale voce	0			0		0
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
Credito IRES	0		1.426	0		1.426
Totale voce	0	0	1.426	0	0	1.426
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti diversi	27.706		372.649	363.904		36.451
Totale voce	27.706	0	372.649	363.904	0	36.451
Totale	155.754		972.998	973.154		155.598

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti, in questa voce sono stati inclusi anche i crediti per fatture da ricevere.

Verso altri: composti da crediti verso Aci Informatica per il servizio ACI Rete di dicembre e da depositi cauzionali.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	117.721			117.721
Totale voce	117.721	0	0	117.721
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	1.426			1.426
Totale voce	1.426	0	0	1.426
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	36.451			36.451
Totale voce	36.451	0	0	36.451
Totale	155.598	0	0	155.598

Si tratta, per tutte le voci, di crediti con durata residua entro l'anno successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti verso clienti	110.573						7.148	7.148									
Totale voce	110.573								0	0			0	0			
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
crediti tributari	1.426																
Totale voce	1.426																
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti verso altri	36.451																
Totale voce	36.451																
Totale	148.450						0	0			0	0	0	0			

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	229	530.158	530.233	154
Totale voce	229	530.158	530.233	154
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	3.312	20.090	20.802	2.600
Totale voce	3.312	20.090	20.802	2.600
Totale	3.541	550.248	551.035	2.754

Le poste riguardano:

Depositi bancari: il conto corrente Unicredit;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo e incassi agli sportelli degli ultimi giorni versati a gennaio.

2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;

- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

AUTOMOBILE CLUB PRATO

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	139.737	136.251
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti ai fondi:	3.050	3.222
- (risorsa) Fondi Quinquennale e TFR	3.050	3.222
- (risorsa) Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	-25.000
- (risorsa) Fondi Quinquennale e TFR	0	0
- (risorsa) Fondi Rischi	0	-25.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	71.906	88.719
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.089	1.089
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	70.817	87.630
Scritture per perdite stornate di valore:	0	0
- svalutatori partecipazioni		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	74.956	66.941
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	214.693	203.192
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Diminuzioni/(aumenti) delle riserve	2.530	240
Diminuzioni/(aumenti) dei crediti va clienti	-24.421	-13.883
Diminuzioni/(aumenti) dei crediti va soc. controllate		
Diminuzioni/(aumenti) dei crediti va Erario	-1.426	14.226
Diminuzioni/(aumenti) altri crediti	26.003	3.822
Diminuzioni/(aumenti) ratei e rissorsi attivi	2.744	-2.683
Incrementi/(diminuzioni) dei debiti verso fornitori	-116.465	-38.157
Incrementi/(diminuzioni) dei debiti va soc. controllate		
Incrementi/(diminuzioni) dei debiti va Erario	1.224	-982
Incrementi/(diminuzioni) dei debiti va Istituti Previdenziali	529	-219
Incrementi/(diminuzioni) altri debiti	-40.359	-780
Incrementi/(diminuzioni) ratei e rissorsi passivi	617	1.445
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-149.024	-36.971
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	65.669	166.221
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incrementi) /diminuzioni immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nelle iniziali	7.631	8.720
Immobilizzazioni immateriali nelle finali	6.541	7.631
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-1.089	-1.089
(Incrementi) /diminuzioni immobilizzazioni materiali	-967	0
Immobilizzazioni materiali nelle iniziali	2.322.143	2.409.773
Immobilizzazioni materiali nelle finali	2.252.293	2.322.143
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-70.817	-87.630

4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.530	240
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-24.421	-13.882
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-1.426	14.226
Decremento/(incremento) altri crediti	26.003	3.822
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.744	-2.683
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-116.465	-38.156
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	1.224	-982
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	529	-219
Incremento/(decremento) altri debiti	-40.359	-3.656
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	617	1.445
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-162.060	-39.845
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	65.669	168.220
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	7.631	8.720
Immobilizzazioni immateriali nette finali	6.541	7.631
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-1.089	-1.089
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-967	-2.000
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.322.143	2.409.773
Immobilizzazioni materiali nette finali	2.252.293	2.322.143
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-70.817	-89.630
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	0	0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-967	-2.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-65.489	-165.916
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-65.489	-165.916
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-787	304
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.541	3.237
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.754	3.541

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	87.116	84.372	87.116	84.372
Totale voce	87.116	84.372	87.116	84.372
Totale	87.116	84.372	87.116	84.372

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, assicurazioni e noleggi.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:	582.151			582.151
Totale voce	582.151	0		582.151
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.264.302	136.251	3	-1.128.054
III Utile (perdita) dell'esercizio	136.251	139.737	136.251	139.737
Totale	-545.900	275.988	136.254	-406.165

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Prato”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 133 del 14/12/2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Prato – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell’Ente, nella seduta del 27/06/2012 ai fini del rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale di cui all’art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l’adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2031.

La tabella 2.4.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	-545.900	-545.900	0
+ Utile dell'esercizio 2017	22.500	139.737	117.237
= Deficit patrimoniale al 31/12/2017	-523.400	-406.165	117.235

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, il conseguimento di un utile di esercizio di € 139.737, conferma la validità degli interventi operati e consente di proseguire nel riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
anni	utile previsto	descrizione iniziativa di risanamento e degli effetti sul conto economico	deficit patrimoniale residuo
2018	23000	Incremento compagine associativa, politiche contenimento della spesa	383.165,00
2019	23000	Incremento compagine associativa, politiche contenimento della spesa	360.165,00
2020	25000	Incremento compagine associativa, politiche contenimento della spesa	335.165,00
2021	25000	Incremento compagine associativa, politiche contenimento della spesa	310.165,00

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Non ci sono movimenti inerenti questa voce dello Stato Patrimoniale.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
61.879	0	3.050		64.929			64.929

Le due dipendenti dell'AC Prato hanno rispettivamente una 57 e l'altra 42 anni, ma quest'ultima è stata recentemente (1° marzo 2018) trasferita in via definitiva al MEF, quindi tali circostanze portano alle previsioni che il TFR loro spettante non sarà erogato prima di 5/10 anni nel primo caso,

mentre nel caso della dipendente trasferita si può prevedere, nel corso del 2018, l'erogazione a favore della nuova pubblica amministrazione della quota di TFR maturata.

2.7 DEBITI

Critero di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	1.846.168	250.518	316.007	1.780.679
Totale voce	1.846.168	250.518	316.007	1.780.679
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
acconti				0
Totale voce				0
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	1.066.585	513.803	666.461	913.927
Totale voce	1.066.585	513.803	666.461	913.927
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	4.039	106.484	105.260	5.263
Totale voce	4.039	106.484	105.260	5.263
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	3.252	19.918	19.389	3.781
Totale voce	3.252	19.918	19.389	3.781
14 altri debiti:				
altri debiti	7.638	243.351	247.516	3.473
Totale voce	7.638	243.351	247.516	3.473
Totale	2.927.682	1.134.074	1.354.633	2.707.124

La differenza tra il valore iniziale e finale della voce “debiti verso banche” è data dalla somma algebrica tra il rimborso delle rate dei mutui accesi dall’AC Prato e il saldo negativo sul C/C bancario che è stato trasferito su questa voce.

Tra i debiti verso fornitori è presente il debito verso la sede centrale (che ne rappresenta la quasi totalità) e, come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei debiti, in questa voce sono stati inclusi anche i debiti per fatture da emettere

Nella voce “debiti tributari” e “debiti previdenziali” ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l’erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti dell’Ente.

La voce “altri debiti”, infine, riguarda per la quasi totalità il saldo del trattamento accessorio da corrispondere ai dipendenti. Ai sensi del punto 42 dell’OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell’AC perché gli effetti dell’utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

In riferimento al mutuo accesso dall’AC Prato negli anni precedenti, non si è modificata la modalità di valutazione degli importi appostati a bilancio in linea con quanto previsto al punto 91 dell’OIC 19 (“il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di entrata in vigore del nuovo principio contabile” [01/01/2016]).

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	248.568	1.532.111				1.780.679
Totale voce	248.568	1.532.111				1.780.679
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti						0
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	913.927	0				913.927
Totale voce	913.927	0				913.927
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	5.263					5.263
Totale voce	5.263					5.263
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	3.781					3.781
Totale voce	3.781					3.781
14 altri debiti:						
altri debiti	3.473					3.473
Totale voce	3.473					3.473
Totale	1.175.012	1.532.111				2.707.124

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	248.568						1.532.111	1.780.679
Totale voce	248.568	0	0	0	0	0	1.532.111	1.780.679
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	101.990	0	26.189	2.563	73.839	103.881	605.465	913.927
Totale voce	101.990	0	26.189	2.563	73.839	103.881	605.465	913.927
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	5.263							5.263
Totale voce	5.263	0	0	0	0	0	0	5.263
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.781							3.781
Totale voce	3.781	0	0	0	0	0	0	3.781
14 altri debiti:	3.473							3.473
Totale voce	3.473	0	0	0	0	0	0	3.473
Totale	363.075	0	26.189	2.563	73.839	103.881	2.137.576	2.707.124

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	148.227	148.844	148.227	148.844
Totale voce	148.227	148.844	148.227	148.844
Totale	148.227	148.844	148.227	148.844

I risconti passivi riguardano quote sociali incassate nel 2017, ma di competenze dell'esercizio successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	171.452	161.345	10.107
Gestione Finanziaria	-15.477	-23.496	8.019

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	155.975	137.849	18.126

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	16.238	1.598	14.640

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
326.932	326.014	918
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I ricavi caratteristici dell’AC Prato rimangono pressoché invariati rispetto al 2016.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
347.017	357.936	-10.919
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato così determinato

In decremento:

- “Royalties” per € 22.339, ricavi per franchising fatturati alle delegazioni;
- “Provvigioni attive” per € 10.128, provvigioni Sara Assicurazioni.

In incremento:

- “Affitti di immobili” per € 21.669;

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.781	1.599	182
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si tratta di acquisti di cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
93.753	99.209	-5.456
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra una diminuzione di questa voce rispetto al precedente esercizio.

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- “Organizzazione eventi” per € 3.390;
- “Pubblicità e attività promozionali” per € 1.526;

- “Fornitura energia elettrica” per € 3.729;
- “Manutenzioni ordinarie di immobilizzazioni materiali” per € 2.149;

Diminuzione:

- “Provvigioni passive” per € 3.154;
- “Spese per i locali” per € 7.692;
- “Spese telefoniche” per € 2.799.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
61.296	62.707	-1.411
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La voce relativa ai fitti passivi ed ai noleggi registra un lieve calo rispetto al 2016.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
61.296	62.707	-1.411
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La voce relativa ai costi relativi al personale dipendente registra un lieve calo rispetto al 2016.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
71.906	88.719	-16.813
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B11 – Variazione delle rimanenze

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
240	2.530	-2.290
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione è dovuta al fatto che non ci sono rimanenze finali alla fine dell'esercizio.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
212.591	204.570	8.021
di cui straordinari	di cui straordinari	
2.836	0	

Si registra un aumento di questa voce rispetto al precedente esercizio.

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- "IVA indetraibile e conguaglio pro-rata" per € 2.411;
- "Conguaglio negativo IVA relativa a spese promiscue" per € 1.580;
- "Omaggi e articoli promozionali" per € 5.587;
- "Altri costi relativi ad esercizi precedenti" per € 2.836. Questi ultimi si riferiscono a storni di ricavi erroneamente fatturati nel corso di esercizi precedenti.

Diminuzione:

- "Imposte e tasse deducibili" per € 5.873;
- "Abbonamenti e pubblicazioni" per € 1.214;
- "Altri oneri diversi di gestione" per € 3.944.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	183	-183

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

2017	Esercizio 2016	Scostamenti
15.477	23.679	-8.202

Si registra una notevole diminuzione sugli interessi sui mutui e finanziamenti e sullo scoperto di conto corrente.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
16.238	1.598	14.640

L’aumento notevole rispetto allo scorso esercizio si riferisce all’IRES che fino allo scorso anno non era dovuta perché coperta delle perdite fiscali accumulate dall’AC negli anni precedenti ed ora terminate.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013

2010				2017				
tipologia di spesa	importo	% Riduzioni	Importo riduzioni	Importo finali	tipologia di spesa	importo	scostamenti	risultato
B6 - Acquisti materie	3.859	10%	386	3.473	B6 - Acquisti materie prime	1.781	1.693	
B7 - Spese per servizi	178.117	10%	17.812	160.305	B7 - Spese per servizi	93.753	66.553	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	8.415	-8.415	
TOTALE - ART. 5 - c.1	181.976	10%	18.198	163.779	TOTALE	103.949	59.830	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		78.028	
TOTALE - ART. 6 c.1 -	41.798	12%	5.016	36.783	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	11.986	24.797	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 -	11.282	5%	564	10.718	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	10.718	OK
TOTALE - ART. 7	99.100	10%	9.910	89.190	TOTALE - ART. 7	65.561	23.629	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.493	10%	549	4.944	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.939	5	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	0,00	10%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.2	0	0	OK

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 139.737 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Prato", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 133 del 14/12/2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse, in virtù della politica di risanamento fin qui proficuamente adottata.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.

X. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	1,66			1,66
Totale	1,66			1,66

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	1
AREA B	2	0,66
Totale	3	1,66

Sebbene la dotazione organica dell'ente riporti ancora una risorsa inquadrata nell'area C occorre precisare che la stessa si trovava al 31 dicembre 2017 momento distaccata presso altra amministrazione, mentre dal 1° marzo 2018 l'assegnazione al MEF è diventata definitiva con il relativo decreto di trasferimento.

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri non viene liquidato alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	4.918
Collegio dei Revisori dei Conti	4.453
Totale	9.371

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.673	-	1.673
Crediti commerciali dell'attivo circolante	117.721	50.572	67.149
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	119.394	50.572	68.822
Debiti commerciali	913.927	866.296	47.631
Debiti finanziari	1.780.679	-	1.780.679
Totale debiti	2.694.606	866.296	1.828.310
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	326.932	306.834	20.098
Altri ricavi e proventi	347.018	141.912	205.106
Totale ricavi	673.950	448.746	225.204
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	1.781	-	1.781
Costi per prestazione di servizi	93.753		93.753
Costi per godimento beni di terzi	61.296	-	61.296
Oneri diversi di gestione	212.591	171.751	40.840
Parziale dei costi	369.421	171.751	197.670
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	-	-	-
Totale proventi finanziari	-	-	-

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	<i>B6) Acquisto prodotti finiti e merci</i>	<i>B7) Spese per prestazioni di servizi</i>	<i>B8) Spese per godimento di beni di terzi</i>	<i>B9) Costi del personale</i>	<i>B10) Ammortam. e svalutazioni</i>	<i>B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci</i>	<i>B12) Accantonam. per rischi ed oneri</i>	<i>B13) Altri accantonamenti</i>	<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	3.776	0	14.660	6.152	216	0	0	182.367	207.172
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	3.390	0	0	1.131	40	0	0	520	5.080
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.781	86.587	61.296	43.981	64.622	2.274	0	0	29.706	290.247
Totali				1.781	98.753	61.296	58.641	71.906	2.530	0	0	212.592	502.498

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizz. az.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento o beni di terzi	B10. ammorta m.	B.14 oneri di gestione	
CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale							
ACI STORICO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale				3.500			3.500
Educazione alla sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale				400			400
		TOTALI	Totale	0	0	0	3.900	0		3.900

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2017
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Associazione	nazionali		Realizzazione test pilota
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI STORICO	Associazione	nazionali	Realizzazione eventi	n. 2 eventi di promozione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	Persone sensibilizzate	45

Di seguito una breve sintesi relativa alle attività svolte a seguito degli obiettivi assegnati:

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT il progetto è stato presentato ai delegati e sono state effettuate le richieste operazioni di test pilota presso la delegazione di sede. Pur valutando

positivamente l'idea di fondo le complessità pratiche del progetto hanno suggerito il rinvio dell'adozione definitiva dello strumento non appena saranno apportate ulteriori modifiche tendenti a rendere maggiormente fruibile lo strumento.

ACI STORICO nel corso dell'anno l'ente ha dato adeguata visibilità al marchio ACI STORICO.

Non sono stati tuttavia organizzati eventi promozionali specifici in quanto l'ente è ancora concentrato alle attività connesse al riassorbimento del deficit patrimoniale.

EDUCAZIONE STRADALE: nel corso dell'esercizio 2017 l'ente ha dato ulteriore impulso alle attività di sicurezza stradale dando ulteriore impulso alla collaborazione con la scuola guida a marchio "ready2go" recentemente contrattualizzata, con la quale sono state organizzate due giornate di area test: il 9 aprile ed il 4 novembre.